



SCRITTORI IN SCENA 1

Nel libro di Franca Valeri
il suo zoo teatrale e reale

«Natale a Milano fra animali trovati e mestieri perduti»

di Anna Mangiarotti

MILANO — Sarà un Natale poco gaio per Franca Valeri. La signora del teatro italiano è profondamente rattristata dalla scomparsa di Peppino Patroni Griffi: «L'amico di una vita». Proprio lui, instancabile animatore della cultura sulla scena, l'aveva incoraggiata a rappresentare «La vedova Socrate», lo spettacolo che in questi giorni gira con successo l'Italia e al Piccolo di Milano ha già fatto registrare il tutto esaurito. Lunedì, ore 18, al Teatro Strehler (Scatola Magica), insieme a Lella Costa, la Valeri presenterà il suo l'ultimo libro: «Animali e altri attori» (ed. Nottetempo). Simpaticissima galleria di ritratti, disegnati da una gentildonna dotata di ironia, capace di risollevarli toni affranti di ogni cuore desolato.

Della tradizione

sopravvive solo

il panettone

Dove sono finiti

bagarini e sarte?

las, il produttore Franco Clavari, Stefania Bonfatelli che è come una figlia. E con l'infinito rimpianto per Peppino».

Lui aveva affascinato tutti nel '75 con «Persone naturali e strafottenti», drammaturgico Capodanno omosessuale in una Napoli morente. Profetica provocazione teatrale di disperati. Ma una milanese come lei non salva qualcosa della tradizione?

«Il panettone *Saint Ambroeus*. Non ci rinunci mai».

Ma come trascorrerà lei le ineludibili feste?

«Come sempre, con i miei animali e altri amici. Quelli che mi rimangono. Urbano Barberini, Patrizia Zappa Mu-

E in sintonia con il generoso boom della charity, ha qualche buona azione da suggerire?

«Naturalmente, mi farebbe molto piacere un sostegno all'Associazione Animalista Franca Valeri», che assiste cani e gatti a Trevignano, sul lago di Bracciano, dove vivo. Gli enti locali ci hanno aiutato con l'assegnazione di terreni e sovvenzioni. Io e tutte le mie amiche coinvolte nell'impresa ci diamo da fare con le unghie. Calendari, cene benefiche, soldi nostri. Tutto a favore dei trovatelli, che hanno soprattutto bisogno di un padrone. Desidererei segnalare il recapito dell'Associazione: via IV Novembre 110, Trevi-

gnano Romano 00069. Al cellulare 335.7086669 risponde la cara Angelica Goering, nobildonna tedesca che non ha niente a che fare con il gerarca nazista».

Un pensiero carino anche per le galline, penalizzate dalla fobia del virus...

«Nel libro le ho messe nel paradiso degli animali. Hanno una tale sensibilità questi animaletti! Mi strazia il pensiero di come sono allevati, un metodo di crudeltà inaudita. Perché il nostro bisogno di polli sia così frenetico da torturarli in tale maniera, non lo capisco proprio».

Lei ricorda che le religioni, che guidano e inquietano lo spirito degli uomini, hanno accantonato e spesso negato quello degli animali. Ma nell'attuale teologico rimescolamento di inferno, purgatorio, limbo, paradiso, non si troverà spazio anche per loro?

«Forse, il cattolicesimo che è sempre stato accomodante, lo troverà in cielo».

Lì, le galline chiacchierano con il suo cane Camilla. Cosa dicono?

«Per fortuna ci siamo liberate degli uomini!»

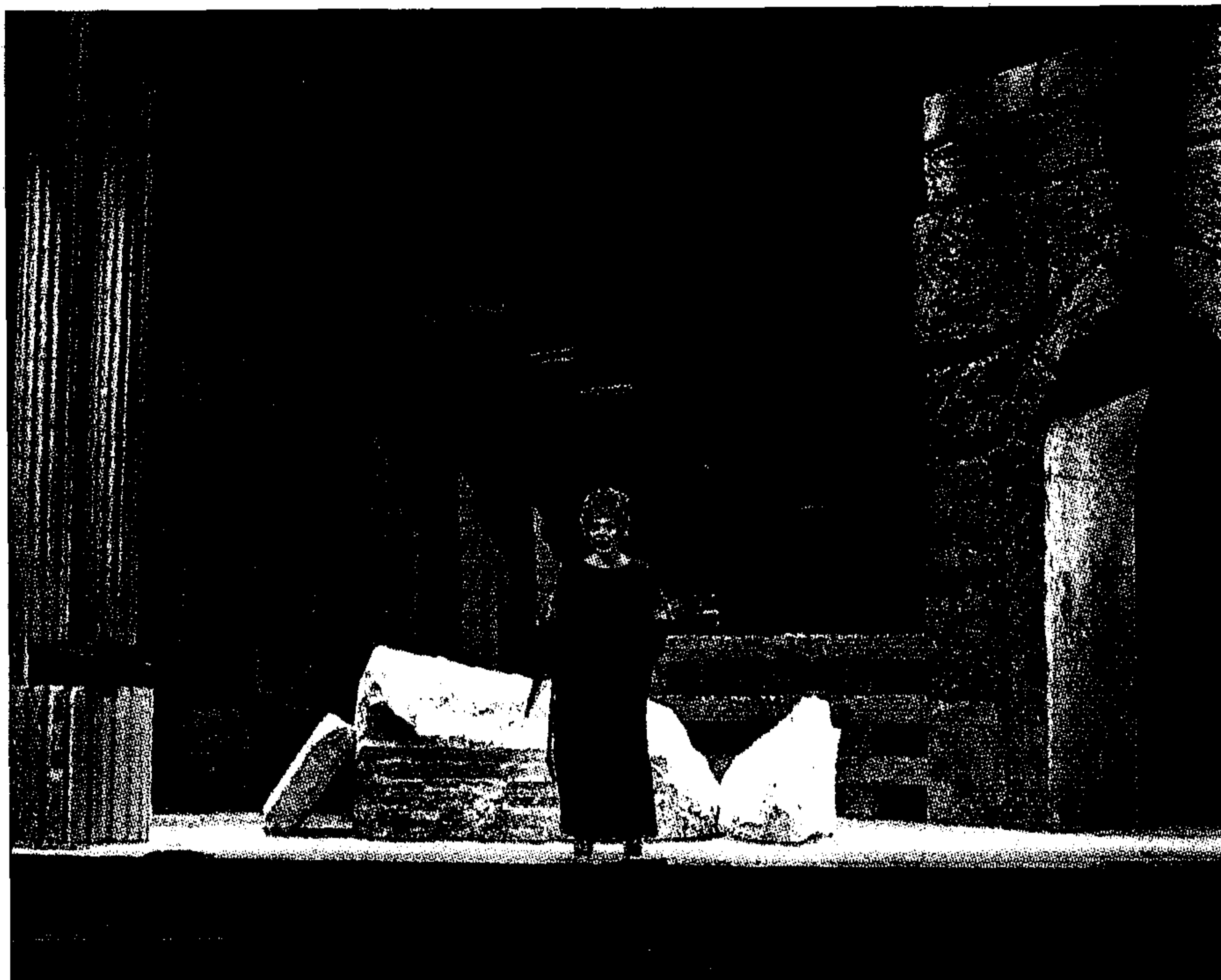
E cos'è la libertà per le donne?

«Mi pare la capacità di amare e di essere amate. Ma le donne vorrebbero che questo genere di felicità andasse loro incontro naturalmente. Invece, gli uomini hanno voglia di combattere».

Dopo gli animali trovati, il libro elenca i mestieri perduti. Sarta, bagarino, impresario. Anche i cantanti lirici e il loro rapporto con la voce, entità femminile. Ora, per certi cantanti sembra più importante il rapporto con la moglie, preferibilmente giovane.

«È bello essere circondati dai giovani. Ma quelli che circondano me non sono mariti».





Franca Valeri, 85 anni. In alto, l'attrice ne «La vedova Socrate» al Piccolo